



Bilancio, lo scoglio Imu blocca la trattativa

- ◆ Niente di fatto tra amministrazione e Cgil, Cisl e Uil dopo 7 ore di colloqui
- ◆ Il Comune è disponibile a restituire l'aumento della tassa a settembre

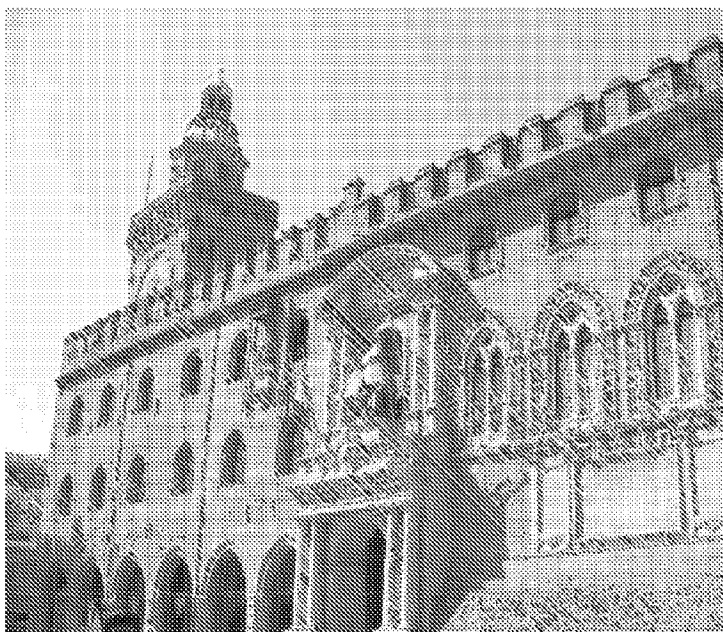
BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA
pbmanca@gmail.com

Fumata nera ieri a Palazzo D'Accursio nell'incontro, durato circa sette ore, tra i sindacati confederali e il vicesindaco Silvia Giannini, per giungere ad un accordo sul Bilancio. L'obiettivo delle sigle è quello di scongiurare l'aumento dell'Imu sulla prima casa di un punto percentuale che vale 17,4 dei 45 milioni di disavanzo di Palazzo D'Accursio e che la Giunta ha annunciato la settimana scorsa.

ENTRO VENERDÌ LA DECISIONE

La trattativa, però, ieri non è andata a buon fine ed è stata aggiornata a giovedì prossimo. Tanto che il segretario della Cgil, Danilo Gruppi, all'uscita è apparso visibilmente insoddisfatto: «Ho avuto la netta impressione, dopo diverse ore di interlocuzione, che questa giunta consideri ineluttabile l'aumento di un punto dell'Imu» ha dichiarato. Entro venerdì, l'Amministrazione dovrà prendere in ogni caso una decisione perché deve rispettare delle scadenze imposte dal Governo sulla definizione dell'Imu. Cgil, Cisl e Uil, guidati dai segretari - oltre a Gruppi, Alessandro Alberani e Luciano Roncarelli - si oppongono strenuamente all'aumento dell'Imu sulla prima casa. I sindacati hanno presentato una piattaforma comune con la quale, sostanzialmente, chiedono al Comune un controllo più analitico sulle uscite e sulle entrate del Bilancio per capire se si possono recuperare i 17,4 milioni di disavanzo evitando l'aumento dell'Imu e facendo altri tagli sulla spesa corrente. Secondo le sigle alcuni conti, infatti, non tornerebbero. Ad esempio - spiegano Alberto Schinaglia della Cisl e Luciano Roncarelli della Uil - il Comune ritiene che, nella lotta all'evasione fiscale, non ci siano più margini di recupero degli insoluti. Secondo i sindacati, invece, è una stra-



A palazzo D'Accursio tiene banco ancora la discussione sul Bilancio

da che può portare a incamerare risorse, ad esempio controllando anche quest'anno in modo incrociato l'Isee e il reddito dei genitori che pagano le rette dei nidi, per vedere se ci sono discrepanze. Ci sono poi le multe. Il Comune ha previsto, nel Bilancio, un milione e 400mila euro in più per le spese postali di spedizione, ma secondo i sindacati ciò significa che si prevede anche un aumento delle contravvenzioni e quindi delle entrate, cifre che vorrebbero verificare. Ci sono poi 2.700.000 euro di aumento del contratto di servizio con Hera a fronte dell'incremento della raccolta differenziata. Le sigle, però, ricordano che l'anno scorso l'aumento del 4% della Tarsu è stato motivato con la necessità di coprire proprio questo servizio. E c'è anche l'avanzo che l'Amministrazione ha ricavato dal Consuntivo di Bilancio 2012. Stimato sui 30 milioni di euro, potrebbe essere utilizzato per la manutenzione straordinaria, liberando altri fondi. Tutte risorse che messe insieme, secondo i sindacati, potrebbero scongiurare l'aumento della tassa sulla prima casa. La Cisl ha anche sottolineato che la tassazione Imu non dovrebbe colpire solo la prima casa ma anche gli immobili commerciali.

IMU, RESTITUZIONE A SETTEMBRE?

Un'altra strada battuta dai sindacati è provare a vedere se ci sono margini per un intervento sull'Imu inferiore allo 0,1%, magari ridotto allo 0,05%. «Andiamo avanti perché crediamo che saltino fuori i margini» conferma Roncarelli. L'assessore Giannini si è impegnata a verificare i conti e a portarli al tavolo di giovedì prossimo con i sindacati, ma la speranza di arrivare ad un accordo sembra lontana. Il Comune ribadisce che sono già state tagliate tutte le spese possibili, da un disavanzo di 45 milioni - ha ricordato - si è riusciti ad arrivare a 17. L'amministrazione sperava, in contemporanea con la stesura del Bilancio, di ricevere dei trasferimenti dallo Stato, ad esempio per il rimborso, delle spese per la neve dell'anno passato o dell'emergenza terremoto. Ancora, però, non è arrivato nulla. Un'altro evento risolutivo potrebbe essere l'allentamento del Patto di Stabilità da parte del Governo. «Se arrivassero questi fondi - spiega Roncarelli - il Comune è pronto a settembre a restituire l'aumento dell'Imu della rata di giugno». Se giovedì prossimo, però, non camberà qualcosa - avverte - per la prima volta dopo tanti anni potremmo non firmare l'accordo sul Bilancio, a questo punto il Comune si prenderà le sue responsabilità.

